



PARIMERITO

CHI HA DETTO CHE NON CONTIAMO?



MANIFESTO

CHI SIAMO

Pari Merito è un'associazione di promozione sociale formata da attiviste e attivisti con origini, storie, esperienze, competenze diverse tra loro.

Il nostro obiettivo è perseguire la parità di genere in ambito economico.

Denatalità, povertà educativa, disinteresse per l'infanzia e la terza età, mancata conciliazione famiglia-lavoro, insufficienza del welfare, disoccupazione femminile sono solo alcune delle profonde problematiche collegate al **divario di genere** che restano irrisolte della nostra società.



Di fronte a questo scenario abbiamo deciso di **impegnarci per permettere a ciascuna persona di godere delle stesse possibilità e degli stessi diritti.**

Per farlo, abbiamo bisogno di interventi in quattro ambiti d'azione:



a favore delle **lavoratrici autonome** e dell'imprenditoria femminile



per ridurre le discriminazioni in fase di reclutamento, selezione e progressione di carriera



finalizzati al raggiungimento della **parità retributiva**



finalizzati all'**incentivo e al sostegno dell'occupazione femminile**



LA NOSTRA STORIA



2020

E' stato un anno decisivo nel **mettere in luce la disparità sociale ed economica tra uomini e donne nella nostra società**. A seguito della crisi pandemica, le Istituzioni europee creano il NextGenerationEU e, parallelamente, **nasce #halfofit**, un movimento portato avanti principalmente da **donne che richiedono che il 50% del fondo sia destinato a politiche di sostegno all'occupazione femminile**.

Il grido di #halfofit trova terreno fertile in Italia, dove **nasce la campagna Il Giusto Mezzo, un movimento di donne e uomini che chiedono di destinare una parte dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a interventi strutturali volti a migliorare la condizione lavorativa delle donne**.

Tra questi interventi si sollecita con forza un **ampliamento dei servizi di cura alla persona, politiche di rilancio dell'occupazione femminile e risoluzione del gender pay gap**.



Lo scopo della campagna è dunque quello di raggiungere la parità di genere rimuovendo uno dei suoi principali ostacoli: la disoccupazione femminile.

La parità di genere viene di fatto interpretata non più come una battaglia delle donne per le donne, bensì **una battaglia economica comune alla società tutta, in grado di produrre un ciclo economico virtuoso.**

La campagna ha un riscontro particolarmente positivo, tanto che, al termine della nostra "corsa al recovery" due domande sono sorte spontanee: perché quel successo? Cosa abbiamo imparato?

Il successo del Giusto Mezzo risiede da un lato nella sua **capacità di intercettare le esigenze delle persone e mobilitarle dal basso**, dall'altro nella **competenza dei partecipanti**, che gli ha permesso di assumere una credibilità adeguata a rendersi interlocutore delle istituzioni.

Nei mesi più duri di lockdown, senza che ci fosse mai la possibilità di incontrarsi fisicamente, **il numero delle attiviste e degli attivisti è cresciuto esponenzialmente, fino ad arrivare a 700**: chi con un grande bagaglio di esperienza e chi alla prima mobilitazione, uniti da passione, necessità e voglia di lavorare per cambiare la società.

Ciascuna e ciascuno di noi ha messo in campo competenze e sensibilità che si sono rivelate in molti casi necessarie alle **istituzioni**, che bene **accoglievano il dialogo e la collaborazione** con il Giusto Mezzo, nella consapevolezza di **lavorare insieme per il bene comune.**

Al termine della campagna del Giusto Mezzo, il 30 aprile 2021, **l'esperienza e la consapevolezza acquisita**, affiancate da una giusta dose di **entusiasmo**, ci hanno fatto scegliere di **andare avanti e percorrere l'ultimo miglio**: nonostante (o proprio perché) la strada da percorrere sia ancora lunga, **non abbiamo intenzione di arrenderci.**



I NOSTRI VALORI

Il nostro vuole essere un **impegno a tempo indeterminato**, che si pone lo **scopo di portare avanti battaglie e interpretare e accogliere le istanze della società** facendosi ponte tra questa e le istituzioni in virtù del **benessere economico e sociale delle persone**.

Ciò a cui aspiriamo è **portare avanti un progetto di lungo periodo**; per farlo, è necessaria una carta che orienti le nostre azioni e una bussola per le future generazioni di attiviste e attivisti.

Come individui siamo il frutto di differenti caratteristiche personali e sociali: il sesso, l'orientamento religioso, lo status di migrante, il reddito, l'abilità, il livello di istruzione e la classe sociale di appartenenza. Questi elementi si intersecano tra di loro e si manifestano in diversi ambiti della vita condizionando non solo le donne che si trovano già all'interno del mercato del lavoro, ma anche quelle che devono accedervi.

Il nostro intento è quello di portare a un cambiamento rivoluzionario:

senza di esso, la società in cui viviamo non può considerarsi a pieno titolo una società equa.



UGUAGLIANZA ED EQUITÀ

Crediamo nell'uguaglianza di ciascun essere umano in termini di diritti e doveri.

Riteniamo che la vera uguaglianza risieda nel **rispetto** e nella **valorizzazione delle differenze** che ci caratterizzano, in un'ottica intersezionale. **La diversità è per noi un patrimonio inestimabile**, pertanto è fondamentale che tutte le persone abbiano la possibilità e gli strumenti necessari per declinarla al meglio delle proprie capacità per **raggiungere la piena realizzazione di sé.**

CONCRETEZZA E CORRETTEZZA

Crediamo nell'importanza della condivisione dei dati e dell'evidenza empirica.

Per questo **i nostri obiettivi sono concordati e definiti**, sviluppati attraverso progetti organici.

Sviluppiamo le nostre attività seguendo logiche di eticità, evitando comportamenti abusivi o volti al favoreggiamento a danno di terzi.

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Guardiamo a una società in cui ciascun individuo possa apportare il proprio contributo attivamente.

Riteniamo inoltre che **tutte le opinioni, gli strumenti e le esperienze abbiano pari dignità** e che solamente grazie a un loro utilizzo sinergico sia possibile esprimere al meglio le nostre potenzialità.

Nel nostro operato **riteniamo fondamentale la partecipazione diretta e democratica di ogni attivista.**



I nostri valori

COOPERAZIONE E DIALOGO

Lo spirito della cooperazione, del mutuo aiuto e dalla potenza del dialogo guidano il nostro agire non soltanto verso l'interno, ma proiettandoci verso l'esterno. Sappiamo che per costruire capitale sociale **è necessario ascoltare, chiedere e tendere la mano**. Per questo **guardiamo alla società civile, alle altre associazioni e alle istituzioni come nostre alleate**, insieme alle quali **costruire ponti e percorrere la strada**.

CONOSCENZA E CONDIVISIONE

Per costruire una società equa è necessario coltivare un sapere condiviso. Diamo **valore allo studio e alla ricerca** per agire in modo consapevole, condividere la conoscenza, sensibilizzare, formare e informare. Riteniamo necessario **dotare le generazioni presenti e future degli strumenti adeguati per interpretare il mondo e delle competenze necessarie per correggerne le distorsioni ed essere parte attiva del cambiamento**.

LEGAME CON I TERRITORI

Le nostre battaglie sono universali, ma siamo consapevoli che se il cambiamento parte dal basso e dal nostro territorio, sviluppa radici più forti. Per questo guardiamo, oltre che all'intero territorio nazionale, alle nostre regioni e ai nostri comuni, e **ci impegniamo con azioni concrete per promuoverne lo sviluppo**.



IL PAESE CHE VOGLIAMO



Fin da subito **il nostro approccio è stato di tipo pratico ed economico, fondato sui dati e su obiettivi concreti.**

I numeri, infatti, dimostrano che **la parità di genere non solo è possibile e giusta, ma anche vantaggiosa per tutto il Paese:** se aumenta l'occupazione femminile, aumentano di conseguenza il PIL e il benessere di tutta la società.

Vogliamo essere agenti attivi del cambiamento: crediamo infatti che ogni nostra azione abbia il potere di creare le basi per **ricostruire insieme il tessuto sociale della comunità nella quale viviamo.** Da quando i nostri percorsi si sono intrecciati è nata una nuova realtà che ci ha permesso di **riconoscere il valore delle nostre idee e di programmare azioni dirette ed efficaci.** Per questo **crediamo nella forza dei nostri ideali** e abbiamo intenzione di continuare a coltivarli per veder crescere un mondo all'altezza delle nostre aspettative.



Il paese che vogliamo

Nel Paese che vogliamo la parità è l'obiettivo da raggiungere attraverso:



**LAVORO E INDIPENDENZA
ECONOMICA**



INFRASTRUTTURE SOCIALI



INCLUSIVITÀ



PARI MERITO - MANIFESTO

1. Lavoro e indipendenza economica

Oggi in Italia per le donne il diritto al lavoro non è ancora garantito.

Sebbene queste costituiscano il 51% della popolazione, questa percentuale non si riflette nel mercato del lavoro: **nel 2020 il tasso di occupazione femminile in Italia ha raggiunto il 49%**, ma nel Sud e nelle Isole solo poco più di 3 donne su 10 lavorano. **Spesso le donne**, sottoimpiegate e sottopagate, **si vedono negata l'indipendenza economica** e la possibilità di autodeterminarsi, condizioni necessarie per l'emancipazione femminile, il pieno controllo della propria vita e la tutela da dimensioni domestiche di violenza.

Retribuzione, reddito, accessibilità al mercato del lavoro, risorse finanziarie, valorizzazione e redistribuzione del lavoro di cura rappresentano elementi essenziali per contrastare le disuguaglianze e costruire una **società più equa** in cui tutti gli individui abbiano le stesse opportunità di accedere al mondo del lavoro.



2. Infrastrutture sociali

L'aumentata presenza delle donne sul mercato del lavoro non ha di fatto alleggerito il carico domestico gravante sulla donna all'interno del nucleo familiare. Si è creata negli anni una somma di produzione e riproduzione che talvolta assume un peso tanto grande da costringere la donna a scegliere tra le due.

Nel Paese che vogliamo le istituzioni e la società sostengono la donna nella libera scelta del binomio lavoratrice/madre, la genitorialità e la cura della famiglia non conoscono distinzioni di genere ma sono compito condiviso tra i singoli e la comunità, tra società civile e istituzioni.

L'obiettivo è che una giovane donna che fa il suo ingresso nel mondo del lavoro non trovi barriere all'entrata, né limiti allo sviluppo della sua persona in qualità di lavoratrice, madre e figlia; così come la **donna adulta non incontri difficoltà nella cura della propria famiglia e del proprio benessere personale**. Dall'altro lato, **vogliamo abbattere la stereotipizzazione di genere per far emergere un'accezione diversa degli uomini lavoratori, riconoscendo loro il diritto e il dovere di rivestire il proprio ruolo di cura all'interno della famiglia**.

Nel Paese che vogliamo **lo Stato garantisce alle famiglie le infrastrutture sociali di cui necessitano**: congedo di paternità obbligatorio, adeguamento degli asili nido pubblici, estensione del tempo pieno per la scuola dell'obbligo. Tali servizi permetterebbero ai genitori di potersi sostenere e realizzare lavorativamente attraverso un impiego dignitoso, regolare e giustamente retribuito.



3. Inclusività

La nostra idea di cambiamento mira alla **costruzione di un Paese socialmente inclusivo, che garantisca a chiunque il pieno benessere fisico, mentale e sociale e l'equo accesso alle stesse risorse, nel rispetto di ogni persona, delle diverse etnie e diversità culturali.**

L'articolo 3 della Costituzione sancisce che:
"Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Guardando avanti vediamo una **sinergia tra la presenza delle istituzioni, un concreto impegno politico, giusti investimenti e specifiche norme per ottenere una società inclusiva e senza barriere - legali, sociali ed economiche - all'emancipazione: una società equa e paritaria.** Sono proprio **l'abbattimento di tutte le barriere all'emancipazione, le disparità di genere, le crescenti povertà e le diseguaglianze,** alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. Riconosciamo l'esistenza di diverse forme di discriminazione sistemica che si intrecciano tra di loro, e ci impegniamo a combatterle.





IL NOSTRO IMPEGNO

Il Paese in cui viviamo non combacia col Paese che vogliamo, e siamo consapevoli che per trasformarlo è necessario intraprendere azioni coraggiose e incisive.

I nostri obiettivi possono essere raggiunti soltanto garantendo lo **scambio continuo con politica, istituzioni e società civile**. Il tratto distintivo del nostro impegno è l'**azione concreta, sostenuta dallo scambio di opinioni per giungere a proposte e soluzioni**.

Poiché non c'è progresso senza consapevolezza, **per combattere le disuguaglianze occorre prima di tutto saperle riconoscere**: riteniamo dunque fondamentale **sensibilizzare e informare per rendere accessibili e comprensibili le tematiche legate alla parità di genere dal punto di vista sociale, economico e occupazionale**.



Il nostro impegno

Aspiriamo ad essere un **ponte tra le istituzioni e la società civile**, interpretando i bisogni e colmando le lacune che impediscono il loro soddisfacimento.

Così **vogliamo impegnarci al fianco delle istituzioni a ciascun livello** - locale, statale ed europeo - affinché la macchina istituzionale sia in grado di **creare i contesti necessari per ottenere il Paese che vogliamo**.

Ricerchiamo il confronto con i decisori e gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Attraverso quello che viene identificato come lobbying civico, **mettiamo in campo la riconquista**, come cittadini e cittadine, **di spazi di discussione sull'indirizzo delle politiche pubbliche. Incoraggiamo l'utilizzo del gender mainstreaming e dati disaggregati, il bilancio di genere** come prassi, vogliamo quindi che la valutazione di impatto di genere delle politiche pubbliche, ex ante ed ex post, diventi uno strumento diffuso e sistematico.





UNA QUESTIONE ECONOMICA, NON SOLO DI GENERE

Immaginate un Paese equo e accessibile, in cui le donne abbiano pari opportunità di essere e di fare rispetto agli uomini: vogliamo concretizzare questa immagine e trasformarla in realtà.

Per giungere a una società equa **non si può prescindere dalla sfera economica**, così **le nostre azioni si muoveranno principalmente in questo ambito** per interpretare le distorsioni e trasformarle in opportunità. **Chiederemo ai nostri rappresentanti e ai legislatori interventi a favore dell'occupazione femminile**, e agiremo per creare consapevolezza tanto nella politica quanto nella società civile.

Punteremo il nostro faro su quelle situazioni che troppo spesso restano relegate nell'ombra, affinché **marginalità, sfruttamento e precariato** siano sostituiti da tutele e diritti. Infine, **sosterremo un rafforzamento strutturale del welfare pubblico e privato**, promuovendone una collaborazione, e **sosterremo le buone pratiche a favore della condizione occupazionale della donna, sia essa lavoratrice o in cerca di occupazione.**

Sostienici



PARIMERITO

CHI HA DETTO CHE NON CONTIAMO?

seguici 